



Viale Olgiati 9a

6512 Giubiasco

Tel: 0041 (0)91/857.78.68

e-mail: centrodoc@fondazioneares.com

www.fondazioneares.com

Editoriale

di *Gionata Bernasconi*

Oggi sappiamo che una corretta educazione strutturata, dove viene insegnato alla persona con autismo ad orientarsi nel tempo e nello spazio, diminuisce il livello di stress che spesso sfocia in problemi di comportamento quali l'autolesionismo, la fuga e/o l'aggressione. Inoltre, grazie all'insegnamento di mezzi comunicativi alternativi alla forma verbale, la persona con autismo diminuisce l'utilizzo dei disturbi di comportamento quale unica modalità di comunicazione a sua disposizione. L'eliminazione diretta di un comportamento problematico con funzione comunicativa, infatti, se non viene sostituito da altre forme comunicative socialmente più accettabili, sarà probabilmente sostituito da altri comportamenti auto od eteroaggressivi, che svolgeranno la stessa funzione. La via farmacologica, se integrata in questo processo educativo, potrebbe anche fungere da "supporto"; ciononostante questa non deve mirare solo al sintomo. Inibire il comportamento senza intervenire sulle abilità comunicative e senza dare prevedibilità nella comprensione del tempo e dello spazio, sarebbe un sinonimo di disinvestimento educativo e, soprattutto, potrebbe precludere alla persona con autismo notevoli opportunità di apprendimento. Se si "impone" alla persona con autismo la condizione di avere una *manca di opportunità*, questo deve essere fatto secondo solidi principi etici, altrimenti la sua condizione sarebbe altrettanto penalizzante che lasciarle manifestare un *comportamento-problema*. Diventa allora evidente che l'équipe educativa ha un importante ruolo da giocare, al pari dei medici e della famiglia, per evitare di essere concausa di questa situazione. Pur risultando difficile non essere coinvolti emotivamente di fronte a persone che presentano comportamenti aggressivi, dobbiamo essere consapevoli che il trattamento di questi ultimi passa soprattutto dall'analisi delle cause e non nella cura dei suoi "sintomi". In altre parole: bisogna investire soprattutto nella formazione del personale educativo e nella corretta applicazione di un sistema preventivo, che limiti al massimo le situazioni di rischio. Per limitare queste situazioni e per avere utili strumenti operativi e di intervento, presentiamo in questa newsletter, nella rubrica *Sotto la lente* alcuni suggerimenti di lettura.

Indice

- **Ultime acquisizioni Centro Documentazione e Biblioteca** pag. 2
- **Informazioni Centro Documentazione e Biblioteca** pag. 3
- **Sotto la lente: Comportamenti-problema nell'autismo** pag. 5
- **Centro Documentazione e Biblioteca – orari di apertura** pag. 10

Per il Centro Documentazione ARES hanno collaborato alla Newsletter N°5

Christian Fischer, Gionata Bernasconi, Vanni Ricca

Ultime acquisizioni Centro Documentazione e Biblioteca

Libri

- Attwood T., **Le Syndrome d'Asperger**, guide complet, De Boeck, 2008
- Paissan M., **Il mondo di Sergio**, Fazi Editore, 2008
- Rogé B., Barthélémy C., Magerotte G., **Améliorer la qualité de vie des personnes autistes**, Dunod, 2008
- Iacoboni M., **I neuroni specchio**, Bollati Boringhieri, 2008
- Laxer G., Tréhin P., **Les troubles du comportement** (Associés à l'Autisme & aux autres handicaps mentaux), AFD, 2008
- AAVV (atti del convegno) , **La voce delle famiglie: un ponte verso il cambiamento**, 2007
- Philip C. (A cura di), **Scolariser les élèves avec autisme**, INS HEA, 2007
- Borghese M., **Autismo, nuovi aspetti diagnostici e terapeutici**, Omega, 2007
- Bonichini S., Axia G., **L'assessment psicologico nella prima infanzia**, Carocci, 2007
- Burkhart L.J., **Comunicazione Aumentativa Totale**, Omega, 2007
- Astington J.W. , **Comment les enfants découvrent la pensée**, Retz, 2007
- Jonckheere P., Salbreux R., Magerotte G., **Handicap mental: prévention et accueil**, De Boeck, 2007
- Baker B.L., Brightman A.J., **L'autonomie pas à pas**, AFD, 2006
- Iversen P., **Un figlio diverso**, Mondadori, 2006
- Tammet D., **Je suis né un Jour bleu**, Les Arènes, 2006
- Cathenaud M., **Autisme et différences**, Les Edition de l'Officine, 2006
- Rivière V., **Analyse du comportement appliquée à l'enfant et à l'adolescent**, Septentrion, 2006
- Sorrentino A.M., **Figli disabili, la famiglia di fronte all'handicap**, Raffaello Cortina, 2006
- Monfort M., Monfort J. I., **L'esprit des autres - 2**, Entha, 2006
- Valtolina G., **L'altro fratello**, Franco Angeli, 2004
- Moderato L., **Aiutami a crescere**, Vannini, 2001

Una bibliografia esaustiva su tutte le ultime acquisizioni è presente nel nostro SITO:

www.fondazioneares.com/index.php?id=366

Archivio Newsletter - Ultima newsletter

- **Associazioni famigliari in Ticino:**
<http://www.fondazioneares.com/uploads/media/04- Associazioni di famigliari in Ticino 1 01.pdf>
vai all'archivio Newsletter:
<http://www.fondazioneares.com/index.php?id=438>

Riviste Autismo - Ultimi numeri presenti al Centro Documentazione

- (Svizzera) **Autismo Oggi** (N°4, maggio 2008)
- (Svizzera) **Autismo infos** (N°12, giugno 2008)
- (Italia) **Autismo e Disturbi dello Sviluppo** (N°2, maggio 2008)
- (Italia) **Informautismo** (N°19, gennaio-aprile 2008)
- (Italia) **Bollettino ANGSA** (Anno XX 1-2, 2008)
- (Italia) **ViviRett** (Sindrome di Rett) (N°48, Novembre 2007)
- (Inghilterra) **Autism: the international Journal of Research and Practice** (Vol.12 ,N° 4, luglio 08)
- (USA) **Journal of Autism and Developmental Disorders** (Vol.38, N°8, settembre 2008)
- (USA-Italia) **AJMR - American Journal on Mental Retardation** (Vol. 6, N°1, febbraio 2008)
- (Germania) **Autismus** (N°65, Maggio 2008)
- (Francia) **Le bulletin scientifique de l'ARAPI** (N°21, primavera 2008)
- (Francia) **La Forteresse éclatée** (n°70, estate 2007)
- (Europa) **Link (Rivista di Autismo Europa)** (n°49, giugno 2008)



Autismo e sessualità

E' uscito l'ultimo numero tematico della Rivista Autismo OGGI. Il Dossier tratta il tema **AUTISMO E SESSUALITÀ** con interventi di:

- **F. Caretto**, psicologa e psicoterapeuta, Roma, (Italia)
- **M. Rovaretti**, psicologa e psicoterapeuta, **M. Pacini**, psicologa, **S. Tosi**, Educatrice professionale, Pistoia (Italia)
- **I. Hénault**, sessuologa e dottore in psicologia, Montreal (Canada)
- **F. Vatré-Barassi**, sesso-pedagoga, formatrice per adulti (Svizzera)
- **V. Kunz**, testimonianza (Svizzera)
- **G. Bernasconi**, Centro Documentazione e Biblioteca ARES, Giubiasco (Svizzera)

E' possibile acquistare il Dossier a **11 Euro** (per l'estero) o a **13 CHF** (per la Svizzera) mandando una e-mail a: centrodoc@fondazioneares.com. Le spese di spedizione sono comprese nel prezzo.

Dossier arretrati

Confronta: www.fondazioneares.com/index.php?id=387 per vedere tutti i Dossier della Rivista **Autismo OGGI** apparsi fino ad oggi.

Il Corso segnalato (Svizzera)

**Autismo
Svizzera
Italiana**

Autismo: nuovi approcci molecolari, neuro funzionali e comportamentali

25 ottobre 2008 (Manno, Svizzera)

Flavio Keller, Dottore in medicina all'Università di Zurigo, nonché Prof. Ordinario di Fisiologia Umana e direttore del laboratorio di Neuroscienze dello Sviluppo all'Università Campus Bio-medico di Roma.

per informazioni:

ASI (Autismo Svizzera Italiana)

Tel: 0041 (0)91 857.99.33

www.autismo.ch

Il Corso segnalato (Italia)



Sesso e affetti nella Disabilità Mentale

20 ottobre 2008 (Pordenone - I)

F. Veglia, F. Caretto, C. Raffin

per informazioni:

Fondazione Bambini e Autismo

E-mail: segreteria@bambinieautismo.org

www.bambinieautismo.org



Il gioco, dal bambino all'età adulta

25 ottobre 2008 (Brescia)

M. Zacchini

per informazioni:

Vannini Editoria Scientifica

Via Mandolossa 117/a, I- 25064 Gussago (BS)

Tel. +39 030.313374

Fax +39 030.314078

E-mail: formazione@vanninieditrice.it



La pratica quotidiana dell'integrazione scolastica per l'autismo e i gravi problemi evolutivi

07 novembre 2008 (Brescia)

T. Sordi, P. Golzi

per informazioni:

Vannini Editoria Scientifica

Via Mandolossa 117/a, I- 25064 Gussago (BS)

Tel. +39 030.313374

Fax +39 030.314078

E-mail: formazione@vanninieditrice.it

Altri Corsi, Convegni e Formazioni

Confronta: www.fondazioneares.com/index.php?id=376 per avere informazioni su altri Corsi e Convegni da ottobre 2008 fino a gennaio 2009.

Sotto la lente: Comportamenti-problema nell'autismo

Il libro sullo scaffale

Disturbi del comportamento

G. Laxer, P. Tréhin, Phoenix Editrice, 2000, pp. 77

Recensione: Gionata Bernasconi



Questo libro è principalmente indirizzato ai professionisti ed ai genitori. Esso delinea un'analisi dei disturbi del comportamento e alcune proposte di soluzione delle quali si potrà sperimentare l'efficacia. Il disturbo del comportamento viene considerato come una forma di espressione, probabilmente portatrice di un messaggio. Nello stesso tempo, esso evidenzia il limite della comunicazione presente nell'autismo. Bisogna quindi cercare di cogliere il significato di tale messaggio, ma anche fornire altri mezzi di espressione alla persona affetta da autismo, nonché dare un'attenzione maggiore ad eventuali suoi tentativi di comunicazione che precedano il disturbo di comportamento. Gli autori di questo libro danno la massima importanza alla prevenzione, esercitata tramite l'educazione e l'insegnamento a varie forme di comunicazione. Non tralasciano di suggerire alcune modalità da mettere in atto in caso di emergenza, quando la crisi è già in atto. I disturbi di comportamento si possono manifestare in molti modi diversi, che vanno dall'autolesionismo all'eteroaggressività, ai comportamenti di fuga, alla distruzione di beni materiali e non da ultimo ai problemi riguardanti la socializzazione. Questo processo risulta già spesso difficile per le persone con autismo, poiché i loro comportamenti a volte bizzarri tendono a limitarne ulteriormente le attività sociali.

Laxer e Tréhin consigliano di osservare con attenzione per un certo periodo di tempo la persona con il problema di comportamento annotandone con cura i dettagli. Con un'analisi attenta si potrà forse meglio risalire alla causa del comportamento-problema per poi valutarne l'evoluzione nel tempo che segue la messa in pratica dell'intervento.

Quale tipo di intervento gli autori consigliano di migliorare la capacità di comunicazione dell'individuo, di lavorare sui fattori scatenanti, di semplificare e adattare l'ambiente circostante, di strutturare lo spazio ed il tempo. Essi consigliano inoltre di mettere in atto un'educazione progressiva, dapprima per aumentare le capacità di comprensione dell'ambiente da parte della persona affetta da autismo, in seguito per incrementarne le possibilità di comunicazione e infine per insegnarle le diverse modalità di occupazione.

Nel caso in cui si siano individuati i fattori scatenanti il disturbo di comportamento, Laxer e Tréhin consigliano, nel limite del possibile, di cercare di evitare di ricrearli. Se ciò non fosse possibile, ritengono necessario cercare di informare e preparare la persona prima che l'evento succeda, oppure modificare il comportamento-problema insegnando un tipo di risposta sostitutiva più adeguata. Gli autori sottolineano di prestare la massima attenzione finché non si accentuino o favoriscano i disturbi di comportamento a causa di un nostro atteggiamento, ritenuto da noi positivo. Essi sconsigliano inoltre le terapie repressive.

Nel testo emerge l'importanza di elaborare obiettivi realistici alla portata della persona. Anche se non si arriva ad eliminare completamente il comportamento difficile, si deve prendere nota della sua evoluzione, valorizzando ed incoraggiando i progressi che compie la persona con handicap.

Il libro sullo scaffale

Comportamenti-problema e alleanze psicoeducative

D. Ianes, S. Cramerotti, Erickson, 2002, pp. 248



Come intervenire efficacemente con l'alunno in difficoltà, aggressivo, che si isola, che compie atti di autolesionismo? Come aiutarlo a superare queste sue difficoltà senza mettere in atto atteggiamenti repressivi o punitivi? Il volume risponde a questi interrogativi ponendo alla base dell'intervento psicoeducativo il concetto di "alleanza": allearsi con il bambino per comprendere il significato del suo comportamento, allearsi con i suoi bisogni espressi in modo problematico, allearsi tra persone di riferimento educativo per decidere una strategia comune. L'opera è un vero e proprio "libro-laboratorio": accanto alle concrete indicazioni operative ci sono vari aspetti più strettamente teorici sui comportamenti-problema che sono approfonditi attraverso la presentazione di numerose ricerche, esperienze e strumenti. Il lettore, acquistando il libro, ha inoltre la possibilità di accedere, con un indirizzo riservato, a un apposito sito internet dedicato alla tematica dei comportamenti problema. Dal sito è possibile scaricare liberamente articoli, ricerche, materiali e strumenti (attualmente più di 600 pagine) che approfondiscono e arricchiscono le questioni affrontate nei capitoli del volume. Il sito verrà aggiornato, oltre che con nuovi materiali, anche con le esperienze dei lettori.

Il Comportamento problema è un messaggio

G. E. Carr, Erickson, 1998, pp. 284



L'aggressività e l'autolesionismo sono spesso una drammatica presenza nel repertorio comportamentale delle persone con disabilità di varia natura, dal ritardo mentale grave all'autismo, e sono probabilmente il maggiore ostacolo al rapporto con loro e alla loro educazione. L'aspetto innovativo del libro di Carr consiste nel proporre un'analisi del significato interpersonale di questi comportamenti. Essi sono visti come precisi atti di comunicazione, "messaggi" non sempre facili da interpretare, ma il cui senso è spesso empiricamente verificabile. Se il comportamento problema è comunicazione, lo dovrà essere anche il suo trattamento: esso perciò non può limitarsi al tentativo di ridurre o eliminare il comportamento in questione, ma deve puntare a identificarne la funzione e insegnare forme alternative e più efficaci di comunicazione.

Strategie visive e comportamenti problematici

L.A. Hogdon, Vannini, 2006, pp. 261



Il secondo libro della serie "Strategie visive" è una guida pratica per intervenire in modo semplice ed efficace sui comportamenti difficili mostrati frequentemente da bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico, o con disabilità evolutive che coinvolgono gli aspetti comunicativi. Vengono approfondite soprattutto le aree dei bisogni primari, attraverso una metodologia regola-esempio e un approccio pragmatico (domande, risposte, procedure).

Educatori, genitori e professionisti del settore potranno trovare una serie di suggerimenti per modificare con soddisfazione le relazioni quotidiane da cui originano le difficoltà.

L'assessment dei comportamenti problema

M. Demchak, K.W. Bossert, Vannini, 2004, pp. 96



Gli autori partono dall'assunto che i comportamenti problematici abbiano una funzione adattiva fortemente comunicativa. I comportamenti problema sono infatti collegati ad altri eventi, possono servire per molteplici scopi e possono essere usati da una persona per controllare meglio le richieste del suo ambiente. In questo libro viene discusso e mostrato, attraverso un esempio completo, come analizzare e comprendere queste situazioni attraverso l'assessment funzionale e come collegare i risultati a specifiche procedure di intervento per modificare gli aspetti problematici nelle relazioni con bambini disabili, nei vari contesti di vita.

Il libro sullo scaffale

Autolesionismo stereotipie e aggressività: intervento educativo nell'autismo e ritardo mentale grave

A cura di Dario Ianes, Erickson, 1992, pp. 253



La situazione della persona con ritardo mentale grave o autismo molto spesso è caratterizzata dalla prevalenza di comportamenti problematici che ci appaiono spesso incomprensibili e drammatici: l'autolesionismo, i comportamenti stereotipati e l'aggressività, diretta verso altre persone o cose dell'ambiente. Queste caratteristiche comportamentali sono state considerate per lungo tempo delle caratteristiche intrinseche alla persona, irreversibili ed inattaccabili ad ogni tipo di intervento educativo o di altro tipo. Invece, negli ultimi anni, sono stati fatti importanti passi in avanti per quanto riguarda le modalità di intervento educativo e pedagogico, rispettose del significato di queste manifestazioni comportamentali e della libertà di espressione di ogni persona.

Les troubles du comportement (associés à l'autisme et aux autres handicaps mentaux)

G. Laxer, P. Tréhin, AFD, 2008, pp 136

Recensione: Christian Fischer



Questo volume è la riedizione francese, aggiornata e ampliata nel 2008, del libro presentato precedentemente e tradotto in italiano nel 2000 con titolo **Disturbi del comportamento**.

Gloria Laxer e Paul Tréhin affrontano la tematica dei comportamenti problema a partire dalle caratteristiche della sindrome autistica e più in generale della persona disabile.

La riflessione degli autori si articola intorno alle seguenti domande:

- Cosa sono e a partire da che momento è possibile parlare di comportamenti problema?
- Quali sono le cause?
- Come intervenire di fronte al disagio vissuto sia dalla persona disabile, sia dall'ambiente che la circonda?

Partendo dal presupposto che non sono una peculiarità esclusiva dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, ma che possono manifestarsi anche in altre malattie (ipoglicemia,...) o patologie mentali (panico, abuso di sostanze stupefacenti,...), i comportamenti-problema vengono definiti innanzitutto come *una forma di comunicazione* utilizzata dalla persona per esprimere un malessere fisico o psichico, che non riesce a comunicare in altro modo.

La manifestazione di questa sofferenza può assumere forme diverse (automutilazione, lancio di oggetti, fughe, sberle, stereotipie, ecolalie...) e può rappresentare un pericolo sia per il soggetto stesso, sia per le persone che gli stanno intorno.

Un primo passo da fare per comprendere il perché di un comportamento "deviante" è interrogarsi sulle sue cause. Queste ultime possono essere di varia natura (fisiologica, psicologica, sensoriale...) o legate a cambiamenti repentini nell'organizzazione spazio-temporale di una determinata attività.

Anche la presenza di una persona, di un animale o la paura del temporale possono dar seguito a modi di agire socialmente inaccettabili. Un altro elemento da considerare è il contesto. Sono le circostanze, scrivono gli autori, che determinano la legittimità o meno di un comportamento. Un'azione può essere considerata appropriata in un determinato luogo, ma non in un altro. Oltre all'aspetto contestuale è necessario valutarne l'intensità, la durata e la frequenza. A questo proposito Laxer e Tréhin danno consigli su come osservarli e su quali criteri di valutazione adottare. Il libro si conclude con una descrizione dei tipi di interventi da utilizzare in caso di problemi del comportamento. Da notare che la porta teorica è accompagnata da testimonianze di genitori e professionisti.

L'articolo in rete



L'intervento educativo sui comportamenti problema nel ritardo mentale grave e nell'autismo

Dario Ianes, Sofia Cramerotti, tratto da Autismo OGGI, 2003

Dario Ianes e Sofia Cramerotti descrivono le *buone prassi* per trattare i comportamenti problema, dalla *decisione di problematicità*, da concordare tra professionisti e famigliari, fino all'*analisi funzionale del comportamento*.

Vedi l'articolo:

[http://www.fondazioneares.com/uploads/media/D. Ianes S. Cramerotti -
_comportamenti_problema.pdf](http://www.fondazioneares.com/uploads/media/D._Ianes_S._Cramerotti_-_comportamenti_problema.pdf)



Troubles envahissants du développement dont l'autisme - prévention des troubles du comportement : conseils pour l'intervenant

Il documento elenca tutta una serie di strategie e consigli per prevenire i comportamenti problema nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo.

Vedi l'articolo:

<http://autismeviennne.free.fr/conseils-avs.pdf>



Posizione di Autismo Italia sui farmaci

Nel Sito ufficiale dell'Associazione Autismo Italia è possibile vedere un documento animato nel quale "scorre" la posizione ufficiale di Autismo Italia sui farmaci. Si tratta di una serie di affermazioni relative all'autismo e alla somministrazione di medicinali nelle quali viene risposto Sì o No.

Vedi il documento:

<http://www.autismoitalia.org/farmaci.asp>

Il Corso segnalato (Italia)



Le strategie visive per gestire i comportamenti problematici

28 novembre 2008 (Brescia)

C. Terzuolo

per informazioni:

Vannini Editoria Scientifica

Via Mandolossa 117/a, I- 25064 Gussago (BS)

Tel. +39 030.313374

Fax +39 030.314078

E-mail: formazione@vanninieditrice.it

L'articolo sullo scaffale

Behavioural and Emotional Problems in Young People with Pervasive Developmental Disorders: Relative Prevalence, Effects of Subject Characteristics, and Empirical Classification

Lecavalier L., Journal of Autism and Developmental Disorders, 2006



In questo studio sono stati esaminati 487 giovani persone (da 3 a 21 anni) con PDD nello Stato di Ohio, relativo ai loro problemi comportamentali con il NCBRF, il Nisonger Child Behaviour Rating Form. Si tratta di uno studio su larga scala, rappresentativo della popolazione con PDD nell' Ohio. I dati sono stati rilevati da genitori e insegnanti. La scala NCBRF consiste in 10 item di competenze sociali e 66 item di problemi di comportamento. E' risultato che questi giovani avevano un alto tasso di problemi comportamentali ed emotivi. Si è cercato di raggrupparli in categorie di prevalenze di problemi (cluster).

L'autolesionismo: le sue manifestazioni e le sue possibili cause

Tréhin P., Autismo Oggi, 2002



L'autore, già vicepresidente di Autisme Europe, è genitore di un giovane affetto da autismo. Nell'articolo presenta le sue osservazioni di fronte a questo tema molto complesso. Descrive situazioni osservate personalmente e altre tratte da letture scientifiche soffermandosi su differenti forme di autolesionismo, il modo in cui si manifestano e come prevenire i comportamenti problema.

Stereotipie e comportamenti problema: differenziare per comprendere, gestire e risolvere

Gabrielli T., Cova Gabrielli P., American Journal on Mental Retardation, 2006



Risulta indispensabile affrontare i comportamenti disadattivi noti come stereotipie e comportamenti problema. Fare puntuali distinzioni è importante per affrontare efficacemente l'autismo e gli altri Disturbi Pervasivi dello Sviluppo.

Il diffuso abuso e rimescolamento di concetti, frammenti e informazioni grossolane non aiuta a comprendere le difficoltà di queste persone e produce uno stallo propositivo, un senso di "custodia" quoad vitam e una paralizzante preoccupazione operativa nei caregiver.

La discriminazione tra stereotipie e comportamenti problema discussa nell'articolo è utile perchè consente una migliore comprensione, gestione e soluzione: si tratta di produzioni diverse che risentono di approcci abilitativi specifici e differenti.

Esperienza di gestione di comportamenti autolesionistici in un adolescente autistico

Vannelli M.L., Lomascolo T., Autismo Oggi, 2002



Le autrici presentano un'esperienza, dalla valutazione all'intervento educativo, centrata sulla risoluzione di comportamenti problematici in un adolescente con autismo.



Il Centro Documentazione e Biblioteca ARES è aperto:

lunedì	*	*	* = <i>su appuntamento</i>
martedì	*	13.30 – 17.30	
mercoledì	8.30 – 12.00	13.30 – 17.30	
giovedì	<i>chiuso</i>	13.30 – 17.30	
venerdì	<i>chiuso</i>	13.30 – 17.30	



**Biblioteca
Angolo lettura
Info Point**

- **Autismo**
- **Sindrome di Asperger**
- **Altri Disturbi Pervasivi dello Sviluppo**

-
- Problemi di comportamento e autolesionismo
 - Disturbi correlati a difficoltà nell'ambito della comunicazione e dell'interazione sociale
 - Documenti di interesse correlato

Libri / DVD / VHS / CD-R / Riviste / Documenti / Lavori scolastici / Atti